

Al Collegio dei Docenti

E p.c. a

Al Consiglio d'Istituto

Al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Al Personale ATA

Agli Alunni e ai Genitori

Atti. Sito.Re

Oggetto: Atto d’Indirizzo Strategico del Dirigente Scolastico per la revisione e l’integrazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) per il Triennio Scolastico 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, e l'art. 3, comma 4, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento sull'Autonomia), che conferiscono alle Istituzioni Scolastiche la responsabilità della progettazione e della realizzazione del PTOF.

VISTO l'art. 1, commi 12-17, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, che stabilisce la natura triennale e disciplina il processo di elaborazione del PTOF.

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e coordinamento, inclusa la facoltà di definire gli indirizzi per le attività della scuola.

VISTE ALTRESÌ le disposizioni che integrano e orientano il Piano, quali:

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 e successive modificazioni e integrazioni (s.m.i.).

Il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, modificato dal D.Lgs. 96/2019 (Norme per l'Inclusione Scolastica).

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 e il D.M. correlato (es. n. 183) (Educazione Civica).

Il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 (Linee guida per l'Orientamento).

L'Atto di Indirizzo Ministeriale per le priorità strategiche nazionali.

VISTI i documenti di Autovalutazione d'Istituto, in particolare il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il Piano di Miglioramento (PdM), quali strumenti di analisi e programmazione strategica.

VALUTATE LE SEGUENTI ESIGENZE E PRIORITÀ:

- L'esigenza imprescindibile di garantire la qualità dell’offerta formativa, il principio di equità educativa e il benessere, la salute e la sicurezza della comunità scolastica.
- La necessità di estendere l'unitarietà del servizio al peculiare contesto territoriale che include i Comuni di Ravello, Scala e Tramonti, in considerazione anche dell'integrazione organizzativa conseguente all'accorpamento dei plessi.
- L'opportunità di valorizzare l' “effetto scuola” come leva strategica per il successo formativo, nel rispetto degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento individuali degli allievi.
- La necessità di promuovere e valorizzare le competenze professionali del personale docente e ATA.
- Le proposte e le esigenze formulate dagli Enti Locali, dalle famiglie e dalle diverse realtà territoriali.

EMANA

il presente ATTO D’INDIRIZZO OBBLIGATORIO al Collegio dei Docenti per la revisione e l’integrazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) relativo al Triennio 2025/2028, in coerenza con gli indirizzi del Dirigente Scolastico.

Il PTOF deve costituire il nostro Patrimonio Culturale e Pedagogico condiviso, riflettendo l'identità dell'Istituto e la sua funzione di polo di inclusione e sviluppo umano. Riconosciamo che il successo formativo si fonda sulla personalizzazione dei percorsi e sulla valorizzazione delle differenze individuali di ogni allievo.

Il Collegio Docenti è chiamato a potenziare la propria azione educativa concentrandosi su tre assi fondamentali che intersecano la didattica, l'ambiente e la relazione, mirando allo sviluppo integrale della persona.

L'obiettivo è assicurare che la flessibilità didattica sia primariamente orientata alla creazione di un ambiente relazionale sereno e supportivo, che funga da base sicura per l'esplorazione e l'apprendimento significativo. Questo implica un'attenzione costante al benessere emotivo degli studenti e del personale scolastico, riconoscendo il benessere organizzativo come preconditione per la qualità dell'offerta formativa.

La scuola non opera in un vuoto, ma necessita di un sistema di sostegno e *accountability* diffuso per l'efficacia del progetto educativo. Per questi motivi è fondamentale promuovere il coinvolgimento proattivo e la riconoscenza sistemica del ruolo di famiglie ed Enti territoriali, nel rispetto di ruoli e funzioni di ciascuno.

La famiglia non si sostituisce alla scuola, la scuola non si sostituisce alla famiglia, ma insieme collaborano per garantire il successo formativo dell'allievo.

Si ricorda anche che l'apprendimento significativo dipende strettamente dalla qualità delle interazioni sociali e dalla dimensione fiduciaria nel contesto classe. Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'azione didattica deve mirare a costruire una Relazione Educativa docente-discente che sia fondata sull'ascolto empatico in grado di intercettare precocemente segnali di disagio emotivo, stress e difficoltà di apprendimento.

Il PTOF dovrà garantire la massima flessibilità didattica e organizzativa, valorizzando, in primis, la specificità culturale e socio-economica del peculiare contesto multi-comunale (Ravello, Scala e Tramonti). Tale adattamento deve riflettersi nell'integrazione e nel coordinamento con le iniziative promosse dai rispettivi Enti Locali per assicurare l'unitarietà del servizio sul territorio.

L'aggiornamento deve essere coerente con:

- a) Gli esiti delle rilevazioni standardizzate (INVALSI).
- b) L'analisi dei bisogni formativi e organizzativi emersi post-accorpamento e del contesto socio-economico attuale.
- c) L'allocazione strategica e trasparente delle risorse finanziarie, inclusi i fondi specifici per il miglioramento dell'offerta.

Il Collegio è tenuto a elaborare una progettualità educativa condivisa che funga da pilastro identitario pluri-comunale. In coerenza con la visione organizzativa di leadership diffusa adottata dall'Istituto, il PTOF dovrà assicurare lo sviluppo professionale tramite delega, autonomia decisionale e responsabilità, indirizzando la formazione del personale Docente e ATA verso le priorità individuate attraverso una visione d'insieme su progettazione, relazione educativa, comunicazione, valutazione e insegnamento/apprendimento, promuovendo la partecipazione attiva degli stakeholders alla vita della scuola nel principio di efficacia, efficienza, trasparenza e buon andamento.

Il PTOF deve articolare le proprie azioni sulla base delle seguenti finalità prioritarie, orientate al successo formativo:

Area	Obiettivi Strategici
A. Coerenza Progettuale	rafforzare la dimensione verticale dell'istituto comprensivo, favorendo interazione e continuità tra i gradi scolastici.
B. Sviluppo Competenze	stem e digitale: rafforzare le competenze STEM e digitali (pensiero computazionale) tramite metodologie innovative e ambienti multimediali. Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere
C. Inclusione e Valori	promuovere istruzione ed educazione alla luce dei valori costituzionali; privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione, l'ascolto attivo e la prosocialità, garantendo pari opportunità.
D. Cittadinanza e Legalità	implementare sistematicamente il curriculum di educazione civica (almeno 33 ore annue), rafforzare l'educazione alla legalità e prevedere azioni mirate di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, promuovendo l'uso critico dei media.
E. Orientamento	favorire azioni di orientamento precoce volte a sviluppare la consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e aspirazioni.

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà obbligatoriamente contenere e dettagliare i seguenti elementi:

- Organico dell'Autonomia (fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento - art. 3 c. 2 D.P.R. 275/99)

- Curricolo verticale di Istituto (dall'infanzia alla secondaria di primo grado)
 - Percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali e STEM.
 - Moduli di Orientamento Formativo e criteri per la valutazione degli alunni.
 - PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) e Protocollo di gestione dei casi di Bullismo e Cyberbullismo.
 - Percorsi di educazione civica
 - Percorsi di educazione alla legalità
 - Fabbisogno di posti ATA (art. 3 c. 3 D.P.R. 275/99).
- Descrizione dei rapporti con il territorio, protocolli d'Intesa e accordi di rete.

Le scelte di gestione unitaria sono improntate alla valorizzazione delle risorse umane e alla collaborazione con il territorio, concorrendo in modo unitario alla realizzazione di un'offerta formativa efficace e significativa. Il collegio dei docenti è tenuto a completare l'elaborazione della proposta di PTOF entro il termine stabilito dalla calendarizzazione delle attività funzionali all'insegnamento.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Anna Formisano

